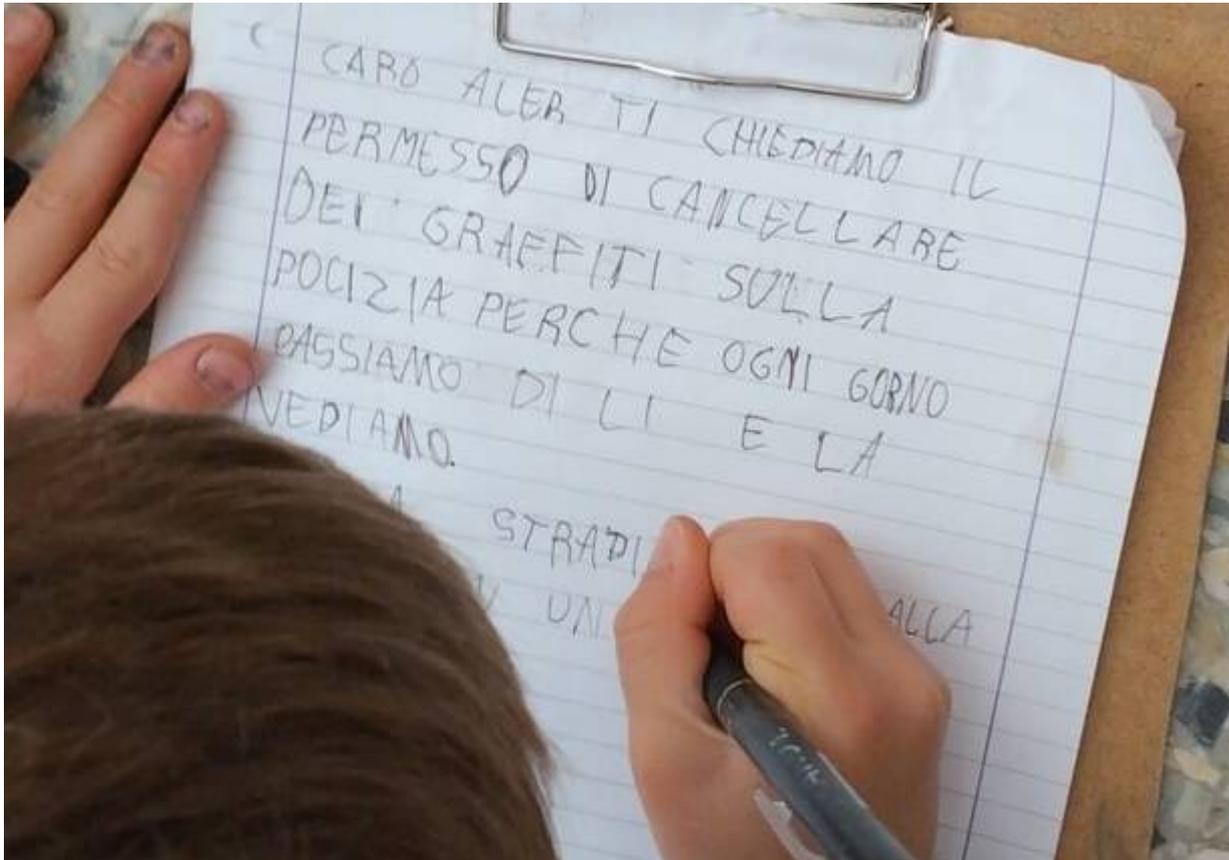


## VareseNews

### I bambini della primaria di San Fermo scrivono ad Aler e al Comune per risolvere i problemi del quartiere

**Pubblicato:** Martedì 3 Giugno 2025



**Una manciata di lettere scritte collettivamente – e in stampatello – dagli alunni di 1B, 2B e 3B della scuola primaria IV Novembre (IC Varese 1) sono state recapitate settimana scorsa a diversi enti e cittadini. Dal Consiglio di quartiere 6 all’Aler (azienda locale edilizia residenziale), ad alcuni residenti e anche alla ditta Sangalli.**

Scopo delle lettere è segnalare e, dove possibile, proporre soluzioni per risolvere alcuni problemi e “brutture” di San Fermo, il quartiere in cui i bambini vanno a scuola.

#### **Le brutture che i bambini vogliono risolvere**

**In una lettera inviata ad Aler, i bambini chiedono di poter ridipingere il muro che costeggia la via dei bambini, vicino alla scuola per cancellare “quelle brutte scritte” contro la Polizia.**



In un'altra, indirizzata al **Consiglio di quartiere 6**, i bambini segnalano la sporcizia che spesso trovano per strada, nel parco e persino nei boschi di San Fermo durante le loro uscite e **propongono ai consiglieri di unirsi a loro in una mattinata di pulizia straordinaria del quartiere, mercoledì 4 giugno.**

I bambini hanno poi scritto ben due lettere – una ai “vicini di casa” della via Monfalcone che ospita anche la loro scuola, e l'altra alla ditta Sangalli – per risolvere il problema di **un vecchio divano, mezzo smontato, abbandonato sul marciapiede vicino alla scuola da qualche residente.**

**Ai condomini i bambini chiedono più attenzione** e segnalano numero di telefono e orari per prenotare lo smaltimento gratuito dei rifiuti ingombranti, mentre alla ditta Sangalli hanno chiesto di **rimuovere il divano. Una richiesta quest'ultima subito accolta ed eseguita dall'azienda**, con tanto di email di ringraziamento per la segnalazione. Una risposta positiva e tempestiva, che ha regalato grande soddisfazione e rafforzato la motivazione dei bambini nell'impegnarsi per il decoro del quartiere in cui vanno a scuola.



## Pratica di cittadinanza attiva

**“Educare ad abitare consapevolmente il mondo è uno dei compiti imprescindibili della scuola – scrivono gli insegnanti del progetto Una Scuola, attivo alla IV Novembre di San Fermo dal 2017 – È nostra convinzione non sia possibile farlo tenendo chiusi i bambini in un’aula scolastica otto ore al giorno e quindi sono davvero tanti i momenti passati con loro all’ aria aperta, nel quartiere e sul territorio a scovare meraviglie. Imparare a cogliere e apprezzare la bellezza rende capaci di non restare indifferenti davanti alle brutture”.**

Durante le passeggiate **i bambini hanno annotato sui loro taccuini tutto ciò che bello non era:** immondizia sulle strade e nei boschi, un divano abbandonato su un marciapiede, scritte offensive su un muro...

**In gruppo hanno poi provato ad elaborare soluzioni alla loro portata. Si sono interrogati sulla fattibilità delle loro idee e infine hanno deciso di scrivere lettere.**

“In 24 ore Sangalli ha risposto e provveduto a ritirare il divano. Questo insegna che c’è un’ alternativa al rassegnarsi a ciò che non va o al semplice lamentarsene: discutere, decidere, agire, perché la “società” siamo noi e l’azione individuale (e collettiva) può ancora fare la differenza”, sottolineano gli insegnanti del progetto Una scuola che si avvale della supervisione delle docenti dell’Università Bicocca, **Monica Guerra e Francesca Antonacci**, autrici del [manifesto Una scuola](#), che propone di ripensare cinque assi della scuola tradizionale.

Un’esperienza di innovazione didattica in cui i bambini escono spesso dalle aule e dalla scuola, non hanno **libri di testo e neppure voti – sostituiti da una valutazione condivisa. Possono invece contare su un’ampia biblioteca, che si rinnova e si amplia ogni anno. Qui si alimenta la loro naturale curiosità – all’origine di ogni apprendimento – cercando risposte alle domande che gli insegnanti rilanciano, superando la tradizionale divisione per materia e stimolando l’esplorazione e la collaborazione.**

di l.r.